

# IL FRIULI

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

### INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del garante: Comunicati, Neurologia, Dichiarazioni e Rappresentanti, ogni linea...  
In quarta pagina: Per più inserzioni premi da convenirsi...

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.  
Un numero arretrato centesimi 10.

### ABBONAMENTO.

Esce ogni giorno, eccetto le festività, un foglio di 4 pagine.  
Anno 1898...  
Trimestre...  
Semestre...  
Anno...  
Per gli stati dell'Unione Postale, l'Anno...  
Per gli altri paesi, l'Anno...  
Un numero separato centesimi 5.

### Il tradimento del sultano di Raheita

Il tradimento, la fuga, la deposizione del sultano di Raheita, non hanno alcuna importanza. Avvenimenti di tal genere ne avvengono sempre in tutti i domini coloniali.

Il sultano di Raheita, è il nostro più antico vassallo. Fu il presidente sultano — che, se la memoria ci soccorre, si chiamava Be-rehan — il quale nel settembre 1883, accettava solennemente, davanti al r. Commissario italiano di Assab, il protettorato dell'Italia. Questa s'impegnava a proteggere e difendere il sultano ed i suoi sudditi — circa 2000, adalì, diseminati in alcuni villaggi — contro ogni molestia nemica; l'altro s'obbligava a tenere inalterata la bandiera italiana, e a non alienare mai nessuna porzione del suo territorio ad altre Potenze, senza il consentimento dello Stato protettore. Inoltre il sultano veniva garantito di una specie di libertà civile, amministrando a 300 lire mensili, somma che, ad un semi-sviluppo suo pari, doveva sembrare una ricchezza favolosa; e che gli permetteva, in patria, a Macomatto, d'abbracciarsi a suo talento.

Un anno dopo, quell'agguerrito Be-rehan, quantunque con le labbra puzanti di acquaviva, volava al bacio delle celesti. «Lasciava il trono — per modo di dire — la bandiera italiana, e la 300 lire mensili, al fratello.

Mal trapasso di trono africano avvenne un ordine maggiore. Il nuovo sultano seguì ad issare la bandiera italiana all'avvolgersi d'un naviglio straniero; ad intasare la retta mensile d'ubbidienza regolarmente come aveva fatto il suo predecessore.

Il suo era un vero papato, e non dipendeva che da lui a trasmetterlo intatto al successore.

Sfortunatamente, il sultano di Raheita, posto tra la colonia italiana di Assab e la colonia francese di Obok, cominciava a far gola a qualcuno, perchè, tra le altre cose, possiede una rada abbastanza protetta, di facile approdo; e che non guastava opportuno lavoro potrebbe assurgere facilmente alla dignità di porto.

Non è un mistero che la Russia, desiderosa di avere un punto d'appoggio nel mar Rosso, guardava con occhio di cupidigia quel disprezzato nostro possedimento. Più d'una volta, delle navi da guerra russe furono sorprese ad operare scandagli e rilievi, certamente non per solo amore del Hidrografia; e quantunque le cupidigie russe venissero regolarmente smentite, il Governo eritreo, e segnatamente il Comandante di Assab, osservavano gli occhi appuntati.

Tanto apertamente il sospetto che il sultano di Raheita stesse compiendo ai danni della nostra sovranità, divenne ostentato. Chiamato, più volte, ad Assab dal r. Commissario, il sultano fece il sordo e non si mosse. Allora il signor Felter pensò bene di mandarlo a prendere. Una trentina di ascari comandati da un buluk-basi, o sergente, partirono con grande segretezza per Raheita, dove giunsero dopo due giorni di marcia. Il sergente — secondo narra una corrispondenza del *Corriere della Sera* — significò al Sultano, Lordine, che aveva di tradirlo ad Assab. Il sultano, non potesse che alzare le spalle; ma soltanto domandò qualche ora per prepararsi al viaggio: il che venne accordato. Ad ogni buon fine, il sergente collocò una sentinella davanti alla capanna reale, mentre il resto della truppa, stanca dal viaggio, si addormentava. Poco dopo, una fucilata uccideva la sentinella, ed il sultano, montato su un cammello corridoio, fuggiva a precipizio verso Obok. Al sergente non rimaneva altro a fare che ripartire per Assab e dar conto dell'esito della spedizione; e così fece.

Fu allora che il commissario Felter — secondo annunciò la *Sera* — si imbarcò sul *Vulturina* con una scorta di soldati, e che, disceso a Raheita, vi fu accolto, dai partigiani del fuggito sultano, da fucilate, alle quali venne risposto con altra.

L'ordine regnò ben presto a Raheita. Il gran vizir fu innalzato alla dignità di sultano, e tutto fu detto.

La cosa, in sé stessa — lo ripetiamo — è priva d'importanza; ma, come sintomo, è un altro affare.

Il sultano di Raheita si ribella, quando il Negus sta marciando verso il Tigre. La ribellione di Bata Agoz — ricor-

diamolo — preludiò un'eguale mossa.

In ogni modo, il tradimento del rogo negro prova l'esistenza d'intrighi ai nostri danni; e la fuga di costui ad Obok denota dove fosse la faccia di siffatti intrighi.

### NOTIZIE AFRICANE

#### La fuga di un emiro.

#### La pace fra Menelik e Mangacha?

Massaua 2 (ufficiale) — Le notizie da Cassala recitano che a Ghelafes giunse da Ondurman un rinforzo di tremila uomini. Ahmed-Fadil, abbandonato dai ghidie (soldati di fanteria), che in numero di 4000 si arresero agli egiziani, è fuggito coi baggara, rimasti fedeli, in copen del. L'isola fra Cassala e Ghelafes, sono tuttavia mal sicure, perchè percorsi dai baggara. Sembra confermarsi la notizia della pace fra il Negus e Mangacha.

#### Il terremoto in Sicilia

Roma 2 — L'ufficio centrale di meteorologia e di geofisica pubblica ha fatto il bilancio del vario scosse di terremoto a Misano, Messina, Catania, ed in tutta la regione Etna.

La più forte scossa si ebbe stamane alle 11 e mezza a Misano, Caltagirone e Gramiciele, ove fu così forte da far suonare le campane ed incutere spavento generale. Questa scossa fu sentita a Biancavilla e Catania, ove la popolazione rimase spaventata.

#### Il conflitto anglo-francese

#### La prossima soluzione.

Londra 2 — Una nota dell'Associazione della Stampa dice che una guerra fra l'Inghilterra e la Francia è considerata improbabile, ma che la tensione fra i due paesi obbliga a prendere tutte le precauzioni.

Grande attività continua a Portsmouth e a Devonport. Si spedisce molto materiale da guerra.

Il *Daily Mail* ha dal Cairo che Mr. Chand presenterà una nota al Kediwé.

Parigi 2 — Le notizie che circolano oggi alla Borsa d'Avano come ormai composto il conflitto fra la Francia e l'Inghilterra per Fashoda. Non si conoscono ancora i particolari del compromesso; ma si ritiene che la Francia abbia acconsentito a tutte le domande dell'Inghilterra.

#### Il principe Giorgio governatore di Creta

#### Per lo sgombero delle truppe turche.

Vienna 2 — La *Politische Correspondenz* ha da Atene che il re di Grecia ha aderito ufficialmente alla nomina del principe Giorgio, come principe e governatore di Creta, nomina da notificarsi al Sultano dalle quattro Potenze.

Il principe Giorgio vuole recarsi a Costantinopoli per ricevere dal Sultano il fermato d'investitura. «Se il Sultano si opponesse alla nomina del principe Giorgio, questi sbarcherebbe direttamente sulla baja Suda, ove sarebbe ricevuto dagli ammiragli delle squadre estere e sarebbe immesso nelle nuove funzioni.

La *Canea* 2 — Gli ammiragli esteri informarono il governatore che faranno occupare militarmente il 4 corrente le sedi dell'amministrazione; le truppe ottomane di Creta cesseranno da ogni servizio e dovranno rientrare nelle caserme, colla proibizione ai soldati di uscire armati; la gendarmeria si congederà.

I trasporti ancorati a Suda dovranno imbarcare il maggior numero delle truppe possibili.

#### Gravi notizie dalla Cina

Wuhanwei 2 — Le navi inglesi presero disposizioni di combattimento in modo da poter salpare nel termine di un'ora. Il forte della flotta russa si trova riunita a Port Arthur.

#### Grave disgrazia a Vercelli

#### Onesti pompieri precipitati da una scala Porta.

Scrivono da Vercelli: «Avendo il Municipio di Trino acquistata una scala aerea sistema Porta dalla Società Lombarda di Milano, si volle prima farla provare sotto la direzione e la responsabilità della Società stessa.

La prova ebbe luogo sotto la direzione dell'ing. Cicognani, rappresentante la Società venditrice.

Prima salirono undici pompieri armati; poi si volle sperimentare la scala col prolungamento del carrello, e i pompieri salirono disarmati.

Risalirono gli undici pompieri e si scagliarono e si scagliarono lungo la scala che misurava la lunghezza di 25 metri e aveva una pendenza di 80 gradi circa; quando ad un tratto, volò per il peso soverchio, un voi per le oscillazioni imprime alla scala nel salire, essa si piegò sul lato sinistro e si staccò.

Gli undici pompieri precipitarono parte nel cortile del Collegio vicino, parte nel giardino della Caserma dei carabinieri, pare adiacente. Tutti rimasero gravemente feriti. Due tra essi, costì Tricarsi e Negri, sono in pericolo di vita.

Si può immaginare l'impressione prodotta nella città dal fatto e la costernazione in cui furono gettate tante povere famiglie.

### LA GERMANIA IN ORIENTE

#### Qual cosa potrebbe fare l'Italia.

Scrivono da Berlino, 31 ottobre, alla *Gazzetta del Popolo*:

«Per qual motivo l'Italia si vuol tanto male, o fu tra i nostri più accaniti avversari due anni fa, e mandò poi volontari in aiuto dei greci o giunse perfino a separarsi dalle sue aliato, pur di combattersi a Creta?»

Questa domanda mi rivolgeva a Costantinopoli, nei primi giorni d'ottobre, un alto funzionario turco, che conosco bene anche le condizioni dell'Italia e che mi parlava sulla possibili conseguenze del viaggio di Guglielmo II. E, fatta la domanda, non mi lasciò il tempo di rispondere; ma, tra una sigaretta e l'altra, prevedendo quel che avrei potuto dirgli, continuò egli stesso ribattendo preventivamente tutti i pretesti di idealità e di umanità, mostrando che l'Italia avrebbe fatto molto meglio i propri interessi imitando l'Austria e la Germania, e lasciando tranquillamente che Francia, Russia ed Inghilterra se l'intendessero loro solo a Creta. «Tanto tanto — soggiungeva — l'ora di dividerci la Turchia non è ancora arrivata».

Anche qui avevo qualcosa da rispondere e volevo fare anche qualche commento al suo passo; ma, malgrado tutta la flemma che ogni buon turco possiede, il mio interlocutore non volle lasciarsi interrompere, e continuò allora parlandomi delle guerre passate e future, del vantaggio che verrebbe alla Triplice se sapesse tirar dalla sua anche la Turchia, della necessità che una guerra scoppi presto per non aspettare che la Russia diventi invincibile, ecc., ecc. Il tutto per dimostrare che la Turchia non è una quantità trascurabile e che farebbe politica saggia quella Potenza che ne coltivasse l'amicizia.

E non aveva torto. Finché l'impero ottomano sussisterà, l'utile maggiore sarà ricavato da quello Stato che più gli è amico e maggiormente quindi potrà sfruttarlo. Dissolto quell'impero, o anche questo in di accadrà certamente, è evidente che quella Potenza, la quale avrà saputo introdurre maggiori forze lavoratrici, avrà miglior giuoco nell'impadronirsi di qualche pezzo del vasto impero.

Ora, che fa l'Italia per il presente o per il futuro? Vediamo. Ho parlato in una mia ultima lettera degli sforzi del Governo tedesco per difendere in Turchia l'amore o la stima per tutto ciò che viene dalla Germania, per l'opera della mano come per l'opera della mente.

Essa apre scuole, non soltanto, ma infonde loro vita; ed il tedesco, che, fino a ieri, era lingua, si può dire, affatto sconosciuta, comincia ad essere studiata, e le scuole aperte dalla Germania a Costantinopoli e nelle altre principali città turche, sono frequentate da molti greci, armeni, arabi e turchi.

Noi abbiamo a Costantinopoli, p. e., una scuola tecnica e due sezioni di scuole elementari, una a Pera ed una nel quartiere di Pancaldi; e tutte e tre sono, come mi diceva un maestro, il *refugiuni peccatori*.

Gli stessi italiani mandano i loro figli alle altre scuole, in ispecie quelle francesi; quei pochi giovanotti che vengono a chiedere il pane della scienza all'Italia sono — come mi diceva, sebbene con un po' di esagerazione, quell'insegnante — lo scarto di Costantinopoli. Ma francesi e tedeschi hanno

donari e possono rivolgere grandi cure a quelle scuole, dira senza dubbio qualche mio lettore. Ehi lo so anch'io; e lo sanno, ad esempio, anche quei buoni sacerdoti mecenate di Kadi-Köi, i quali lavorano da gran tempo perchè il Governo aumenti quel misero sussidio che loro concede affinché insegnino l'italiano nelle scuole.

Ma finora non venne in loro aiuto che la Società «Dante Alighieri», la quale, poveretta, non può però largirgli molto. Si guardi invece ai lazzaretti francesi ad all'opera loro!

E quel che dissi delle scuole potrei ripetere del commercio; senonchè qui la colpa non può ricadere soltanto sul nostro Governo. Qui la colpa è degli industriali. Il Governo anzi pare voler ora mettersi sulla buona via; e con provvido consiglio ha proprio testè mandato a Costantinopoli un addetto commerciale, il quale, essendo comandato all'ambasciata ed al consolato, dovrà appunto informare il Governo centrale ed i singoli fabbricanti intorno al commercio di Costantinopoli, ai suoi bisogni ed ai vantaggi che gli italiani ne potrebbero trarre.

Ed occorre anche confessare che un certo miglioramento si va notando nella nostra esportazione nei paesi turchi; ma è troppo poca cosa in confronto di quel che si potrebbe fare.

E qui vorrei che m'ascoltassero i nostri industriali, e non si contentassero ora di quel che il nuovo addetto commerciale può loro dire: ad essi tocca visitar, le piazze, studiare i bisogni e adattare ad essi i loro prodotti.

Il Governo, imitandosi la Turchia diplomatica, ha reso impossibili per il momento quelle concessioni da cui noi avremmo potuto trarre tanto vantaggio. Procurino gli industriali di far da sé, o conquistare almeno il mercato per quegli articoli in cui ci è possibile sostenere la concorrenza estera; si avrà un certo compenso, e forse si preparerà la via a quei grandi lavori agricoli che, una volta avute la concessione, gli italiani potrebbero iniziare, con immenso profitto, nell'interno della Turchia, ed in ispecie nell'Asia Minore.

Quanto alle scuole ed all'iniziativa degli industriali, vi sarebbe un altro mezzo per favorire in Oriente gli interessi nostri; ma anche qui stiamo indietro a tutti gli altri paesi.

Ognuno vede che la stampa potrebbe rendere alla patria — in politica come in commercio — grandi vantaggi. Ebbene, a Costantinopoli v'è un giornale scritto in francese, il quale è notoriamente sussidiato dalla Francia per diffondere gli interessi; uno sussidia l'Inghilterra ed uno la Russia.

In tedesco si pubblica settimanalmente lo *Shandetsblatt*, un periodico che ha molta influenza ed è molto letto. Ed in italiano? In italiano ho visto soltanto un giornale mensile, il quale è fatto benino, non c'è che dire, ma è troppo poco letto e troppo poco diffuso.

Ne questo soltanto, ma vi è ancora una circostanza che depone a favore della nostra indifferenza, per non dir peggio; e con questa constatazione chiuderò la mia filippica. Sai tu, o buon Popolo, quanti tuoi confavolati hanno, come te, un rappresentante nella capitale turca? In sei mesi di soggiorno a Costantinopoli, conobbi, oltre al tuo, quello ordinario della *Tribuna* e quello del *Roma* di Napoli. Il *Secolo* era allora soppresso, e mi dicono che prima ne aveva uno; ma, via, per l'Italia, per un paese che vuol conquistare mercati internazionali, è pochino pochino...

### Peste e febbre gialla

La peste non è comparsa soltanto a Vienna e nel Turkestan, dove sembra abbia cominciato già a fare strage.

Telegrafano da New York ai giornali di Londra che giunse a San Francisco da Hong Hong il cutter *Fuchuan* con a bordo due ammalati di peste bubbonica.

Il capitano ed un marinaio erano già morti di peste durante la traversata.

E da Varavia telegrafano ai giornali di Vienna che a quell'ospedale è morta di peste in 22 ore una vecchia signora.

L'ospedale venne chiuso e disinfettato. La *Gazzetta di Pietroburgo* dice che la commissione contro la peste riceve 30 medici e 10 mediche e i quali dovrebbero recarsi immediatamente a Samarkanda. Una parte di questo personale è già partita per il territorio minacciato dalla peste.

Il colonnello americano Waring, notissimo ingegnere sanitario, ritornato dall'Avana, dove il Governo lo aveva spedito in missione per studiare il risanamento di quella città, appena tornato a New-York è stato colpito dalla febbre gialla. Venne isolato, e si prendono precauzioni per impedire che da Cuba penetri l'infezione anche in New-York, come è avvenuta già nella Florida.

### Torpediniera italiana presa di mira

#### sulle coste della Corsica

Il *Petit Var* racconta che dei contadini corsi videro avvicinarsi al golfo di Santa Manza una torpediniera, che essi credettero francese. Invece distinguono esattamente il linguaggio del marinaio che la conduceva: erano italiani.

Allora quei contadini spararono, ma in aria. La torpediniera riguadagnò il largo; mentre altri fuochi che erano accesi all'ingresso del golfo si spensero immediatamente. La *Patrie* consiglia il Governo ad impedire che simili fatti si riproducano.

### Nuova rivista cattolica

Si ha da Roma che il Vaticano avrebbe approvato il progetto di fondare una grande Rivista cattolica fatta con spirito di modernità, ma diretta specialmente a combattere le idee e le tendenze dei cattolici liberali che si riuniscono intorno alla *Rassegna Nazionale*.

### VARIETA'

Un pasticcio al giorno. Il diritto delle maggioranze è una forma accademica del diritto del più forte.

Cognizioni utili. Risposta ad un biglietto del fuggito.

Nessuno dei maschi indicati dal volgo ha valore per conoscere se i fuggiti sono venuti.

Se ne desume la venosità dai caratteri facciali: odore, colore, forma, alito, ecc.

In genere, un fuggito bello e col suo odore caratteristico, è buono.

La sfilza. Mosoverbo.

Spiega della società pescatori. CHI-O-DO.

Per altre. Fiori girasolli. Da una necrologia pubblicata in un periodico settimanale di provincia: «Il nostro sindaco è morto di pneumonite, ma circondato dalla pubblica stima».

### PROVINCIA

#### La Mostra bovina di Latisana.

Il Circolo Agrario di Latisana ha pubblicato il programma della Mostra bovina che si terrà in Latisana nel pubblico mercato il giorno 11 novembre core, per gli animali nati ed allevati nella zona pianura della Provincia di Udine e Distretto di Portogruaro.

#### Sezione A.

(Riproduttori maschi o femmine con attitudine mista).

Cat. 1. — Torrelli con denti da latte. — 1. premio, medaglia d'argento del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio; 2. premio, medaglia d'argento del Circolo Agrario; 3. premio, medaglia di bronzo del Circolo Agrario.

Cat. 2. — Tori fino a sei denti permanenti — 1. premio, medaglia d'oro del Comune di Latisana; 2. premio, medaglia d'argento del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio; 3. premio, medaglia di bronzo del Circolo Agrario.

Cat. 3. — Vitelle con denti da latte. — 1. premio, medaglia d'argento del Circolo Agrario; 2. premio, medaglia d'argento del Circolo Agrario; 3. premio, medaglia di bronzo del Circolo Agrario.

Cat. 4. — Giovenche da due a quattro denti permanenti. — 1. premio, medaglia d'argento del Comune di Latisana; 2. premio, medaglia d'argento del Circolo Agrario; 3. premio, medaglia di bronzo del Circolo Agrario.

Cat. 5. — Vacche con oltre quattro denti permanenti. — 1. premio, medaglia d'oro della Banca di Latisana; 2. premio, medaglia d'argento del Circolo Agrario; 3. premio, medaglia di bronzo del Circolo Agrario.

#### Sezione B.

(Riproduttori maschi e femmine specializzati per il latte).

Cat. 1. — Torrelli e tori fino a sei

identi permanenti. — 1. premio, medaglia d'argento del Ministero di Agricoltura Industria e Commercio; 2. premio medaglia d'argento del Circolo Agrario; 3. premio, medaglia di bronzo del Circolo Agrario.

Cat. 2. — Vitelle con denti da latte. — 1. premio, medaglia d'argento del Circolo Agrario; 2. premio, grande medaglia di bronzo dell'Associazione Agraria Friulana; 3. premio medaglia di bronzo del Circolo Agrario.

Cat. 3. — Giovenche e vacche. — 1. premio, medaglia d'argento della Camera di Commercio di Udine; 2. premio medaglia d'argento del Circolo Agrario; 3. premio, medaglia di bronzo della Camera di Commercio di Udine; 4. premio medaglia di bronzo della Camera di Commercio di Udine.

Sezione C.

Gruppo di animali riproduttori (almeno 8 capi), di varia età, e sesso, rappresentati speciale allevamento. — Premio unico, medaglia d'oro del Ministero di Agricoltura Industria e Commercio.

Sezione D.

Animali da lavoro.

Cat. 1. — Buoi da lavoro, appaigiate. — 1. premio, medaglia d'oro del Circolo Agrario; 2. premio, medaglia d'argento del Circolo Agrario; 3. premio, medaglia di bronzo del Circolo Agrario.

Cat. 2. — Vacche da lavoro appaigiate. — 1. premio, grande medaglia d'argento dell'Associazione Agraria Friulana; 2. premio, grande medaglia di bronzo dell'Associazione Agraria Friulana; 3. premio medaglia di bronzo del Circolo Agrario.

Sezione E.

Buoi da carne. — 1. premio medaglia d'argento del Circolo Agrario; 2. premio medaglia di bronzo del Circolo Agrario.

Sezione F.

Riproduttori di razze. — Premio unico — Grande diploma d'onore.

Premio speciale del Circolo Agrario. Sarà conferita una grande medaglia d'argento al proprietario che concorrerà alla Mostra col maggior numero di animali di notevole bellezza.

Sarà a disposizione della giuria la somma di lire 350 da ripartirsi a suo criterio a titolo di incoraggiamento ai premiati meno facoltosi ed ai loro dipendenti.

Si accorda ricovero per gli animali che provengono da luoghi lontani e che giungono nel giorno precedente alla Mostra, qualora ne sia fatta richiesta non più tardi del 9 novembre p. v.

La Mostra incomincerà alle ore 9 ant.

Personale insegnante. Il prossimo Bollettino del Ministero della P. Istruzione, con le seguenti disposizioni: Classi, censore nel Convitto di Ciridale, e Sporti, istitutore nel medesimo Convitto sono promossi di classe.

Nuova scuola. Abbiamo ricevuto ieri mattina da Villa Santina la seguente: «La Carnia, da l'aspre solitudini, dai vighi pendii, da l'ampie vallate ridotti, dai murmuri frequenti dell'oido che si frangono tra i poggi, dai figli lontani di vita, è la più operosa ed intraprendente regione, fondata anche a ciò speciale cura ed amore all'educazione popolare.

Sorsero e sorgono a beneficio comune, da prodighe mani iniziate, delle scuole elementari, superiori; e la gente di quasi mostra, dirigendo frettolosi i figli propri alla scuola, quanto le stia a cuore l'educazione e l'istruzione della gioventù.

E a tutti quei Comuni, che, per iniziativa privata, ponno vantarsi di avere delle scuole di quarta e quinta classe privata o comunale, rendiamo omaggio, e novelli, omaggi rendiamo a tutti i signori di Villa Santina, ai quali è caro il progresso e l'incivilimento dei lor figli crescenti.

Oggi in un'aula modesta ma pulita, dove s'irra il soffio della civiltà o dell'intelligenza, accorrono i giovenetti agli insegnamenti di un maestro, il sig. Marchetti, Sardo, che nel suo breve periodo di educatore ha dato prove di una integrità condotta e di una non comune valentia.

Confidiamo che la nuova scuola sia consolidata da un concorso ancor più numeroso di giovenetti, i quali saranno accetti ben volentieri.

Ed affidiamo l'esistenza futura ai nostri concittadini non solo, ma anche al Comune, che è già conosciuto per le sue utili e benefiche imprese.

Nob. Baldassarro.

Imprudenza pagata cara e che poteva costare ancora di più. Martedì sera il mugugno Luigi Dominissini, d'anni 30 circa, da Adelfaccio, indosso ritorno da Pagnacco, con la carretta tirata da un cavallo, sulla quale era caricato un sacco di granturco, tentò di squadrare il corno, fra Pagnacco e Tavagnacco, quantunque fosse gonfio all'eterno a causa delle piogge di questi giorni.

Quando si trovò in mezzo al letto, fu dall'impetuosità della corrente travolto assieme al cavallo e alla carretta. Il Dominissini poté a stento guadagnare la riva nuotando; ma dovette abbandonare ogni cosa in balia dell'acqua. Ieri mattina nella vicinanza di Bracco si rinvenne la carretta, il cavallo annegato, ed il sacco del granturco.

Suicidio. Filina Carlo di Panna cercava di trarre la morte applicandosi ad una trave nella sua abitazione. Ritroso che sia stato spinto a tristezza da disastri finanziari.

Incendio. L'altro giorno, nel pomeriggio, manifestavasi il fuoco nel fienile di Fiermo Maria e Pignat Lodovico, a Canova di Sacile, comunicandosi poscia alla attigua abitazione. I proprietari ebbero un danno di circa 3000 lire.

Si ritiene che l'incendio sia stato causato da alcune faville sprigionatesi dal camino e cadute sul fienile.

Beneficenza. La Congregazione di carità di Fagnaga ringrazia il dottor Emilio Volpe e famiglia, che elargiti cento lire per i poveri onde onorare la memoria dei suoi defunti, augurandosi che tale nobile esempio trovi imitatori.

CARTOLERIE MARCO BARDUSCO UDINE

Via Mercatovecchio e Cavour

Libri di testo per le R. Scuole Toeniche e per le scuole Elementari con lo sconto del dieci per cento sui prezzi stampati.

Occorrenti completi per la scrittura nelle Scuole Elementari maschili e femminili ai seguenti prezzi ridotti:

Table with 2 columns: Classe (I, II, III, IV, V) and Lire (0.90, 1.30, 1.50, 2.00, 2.05)

Libri scrivere ad un filo, pagine 28, formato usuale a qualunque rigatura, carta greve satinata e copertina stampata. Cent. 2

Detti a due fili con cartoncino greve figurato. 5

Libri scrivere ad un filo formato grande a qualunque rigatura, carta greve satinata. 4

Detti a due fili con cartoncino greve. 10

Grande assortimento oggetti da disegno e di cancelleria a prezzi da non temere concorrenza.

UDINE

Al Camposanto è continuato ieri il pellegrinaggio dei cittadini; anzi, essendosi nel pomeriggio il tempo messo al bello, il concorso fu molto maggiore che nel giorno precedente. Oggi il silenzio e la solitudine hanno ripreso il loro impero nella dimora dei defunti. E così fino al 2 novembre dell'anno venturo; cioè fino a quando il calendario non segui di nuovo la data del memoria di una scadenza fissa.

Mancanza di biglietti di piccolo taglio. Si lamenta generalmente la grande scarsità di biglietti da 5 e da 10 lire, che imbarazza non poco il commercio. Un provvedimento è vivamente reclamato, e noi speriamo che non si faccia aspettare.

Incettatori, badate ai fatti vostri! Il Ministero dell'Interno ha ordinato a tutti i profeti di fare una inchiesta sull'incetta dei grani; e cioè sulle persone che la operano, sulle antità dei grani incettati, sui prezzi ai quali furono fatti gli acquisti, ecc. Questi elementi potranno servire per una eventuale azione contro gli incettatori, che possono essere processati come perturbatori dell'ordine.

Per gli ufficiali di complemento. Il Ministero della guerra pubblicherà prossimamente il decreto che aprirà un concorso agli ufficiali di complemento delle varie armi, i quali intendono di fare il passaggio nel servizio attivo.

Le pensioni ai veterani del 48-49. Telegrafano da Roma che lo stanziamento in bilancio per le pensioni ai veterani del 48-49 stabilisce come è noto, per iniziativa dell'on. Bianchini, accettata dall'ex-ministro Luzzatti, di un milione e seicentomila lire, si accrescerà nel futuro esercizio di quattrocentomila lire, per iniziativa di Pelloux e Farilli, essendo stato riconosciuto insufficiente.

Legato Marangoni. Ricordiamo che oggi a mezzogiorno si aprì al pubblico nel palazzo Cornazzi in via Gemona la mostra dei dipinti presentati al concorso.

Gita speleologica. Per domenica 6 corrente, dal nostro solerte Circolo speleologico, fu indotta una gita nei pressi di Racciusio, dove si ripeterà l'esplorazione della grotta del lupo presso i casali di Pojanis.

I partecipanti alla gita si riuniranno presso la sede della Società Alpina in via Manin alle ore 5 o mezza. Mediante vettura si partirà alla volta di Racciusio per Salt e Magreda.

Le adesioni si riceveranno fino al mezzogiorno di sabato; le spese — a carico dei gitanti — saranno di circa lire 2.

Si calcola su numero intervento stante che la gita offre attrattive ed interesse, non solo dal lato speleologico, ma anche per l'interessante e poco nota regione in cui si effettuerà l'esplorazione.

Il bavero della mantellina degli ufficiali. A modificazione del n. 20 dell'Atto n. 101 dell'anno 1895, il ministro della guerra con Atto 212 prescrive che la mantellina per gli ufficiali del corpo di stato maggiore di fanteria di linea, degli alpini o del corpo contabile, abbia il bavero in velluto nero.

Tale modificazione è ostosa anche alla mantellina degli ufficiali in congedo dell'arma, specialità e corpi protetti, e dovrà avere effetto per tutti a datore dal 1° gennaio 1899.

Istituto Filodrammatico. Questa sera alle ore 8, nella sala superiore del teatro «Minerva», avrà luogo l'inaugurazione della Scuola di recitazione.

Orribile!. Si vuole che fosse completamente sordo fin dalla nascita, ed anche un po' imbrojo; e fosse a questi difetti deve in sua triste immatura fanciullezza, perché l'infelice era ancora nell'età verde delle speranze e dei sogni lusinghieri.

Fatto sta che ieri, circa al tocco, in via della Prefettura, fu travolto da un calesso, che veniva di corsa lusingato da un superbo baio, e una ruota gli passò sul collo. Spettacolo raccapricciante; il sangue sprizzato lontano, fino a tingere il muro di casa Bardusco. La morte non si fece attendere: un straripare d'occhi, un lieve rantolo, pochi moti convulsi, e tutto era finito!

Adagio ebbe spente e infuocati tramonti, contemplati dall'alto dei conigliotti cittadini; addie, notti, lunedì, passato fra gli abbaini, in attesa del caro bene, e forse di un odiato rivale!

Intanto il superbo cavallo baio aveva continuato la sua corsa senza nemmeno volgere il capo, ed era svoltato in via Daniele Manin. Che gliene impartava a lui che al mondo ci fosse un povero mulo di meno?!

Furto nel negozio Ellero. Alle ore 1 e tre quarti pom. di ieri, si presentava in questo ufficio di P. S. Ellero Alessandro di Luigi, cambiavate in piazza V. E., per denunciare che, o domenica o lunedì, ignoto ladro, approfittando d'un momento di distrazione del suo commesso Gobessi Ellibano, rubava un pacchetto contenente dalle 50 alle 55 lire riunite. Si fanno indagini.

Se è vero che gli ultimi biglietti di Lotteria sono i più fortunati, consigliamo i nostri lettori a far subito acquisto di qualche biglietto della Lotteria di Torino, perché sappiamo da buona fonte che quelli attualmente in vendita sono gli ultimissimi.

Società Reduci e Veterani. La presidenza della Società reduci si prega di pubblicare quanto segue: «Riuscito infruttuoso l'appello rivolto ai cittadini perché volessero privarsi dei vestiti e delle calzature che non adoperano, per essere distribuiti a soci disgiunti, la presidenza si è creduta di nuovo in dovere d'insistere sull'argomento, fiduciosa che il proverbiale buon cuore degli udinesi non vorrà venir meno nell'assistere quei generosi, che, ora ridotti in cattive condizioni fisiche ed economiche, misero in altri tempi a repentaglio la loro vita per la redenzione della patria».

Perchè priyo di mezzi e recapiti fu arrestato detto Iridotti Antonio di Ferdinando d'anni 34, da Rovigno (Tria).

All'ospedale venne medicato Mario Erminio di Zaccaria l'anni 4 da Udine; per frattura accidentale del r. alto, guaribile in 15 giorni.

Beneficenza. I signori fratelli Nimis, nella luttuosa circostanza della morte della compianta loro madre Anna Torrelazzi ved. Nimis, offrirono a beneficio dell'Istituto delle «Dorolite» lire 100.

La Direzione, nel porgere vive grazie ai generosi offerenti, sente, più il dovere di offrirli al benemerito istituto nell'ingratitudine del cielo una calda preghiera in suffragio della benedetta anima dell'estinta.

Ringraziamento. A tutti coloro che vollero dare un ultimo tributo di stima ed affetto alla nostra povera madre, noi, commossi, porgiamo di tutto cuore un grazie.

Fratelli Nimis. D'affittarsi, fuori porta Gemona n. 7, due piccoli appartamenti inferiori. Rivolgorsi al vicino Caffè.

D'affittare per primo gennaio 1899 in casa Doria, Riva, Custello, Aquilano, ora studio del signor avvocato Cocconi.

Il supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 33, del 20 ottobre 1898 contiene:

Nella esecuzione immobiliare promossa da Polo Romano fu Luigi di Forci di Sotto, contro Paschello Antonio fu Andrea di Scobiole debitore, ed altri terzi possessori, all'udienza 24 novembre 1898 del Tribunale di Tolmezzo verrà esposto l'incanto definitivo dei beni in mappa di Proano.

L'esattore del comune di Ovaro fa noto che nel giorno 19 novembre 1898 ore 10 ant. nel locale della Pretura di Tolmezzo, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili appartenenti all'istituto di beneficenza detto «S. Maria» di Tolmezzo.

L'esattore di Ampezzo fa noto che nel giorno 24 novembre 1898 ore 10 ant. nel locale della Pretura di Ampezzo si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili appartenenti a detta debitrice verso l'esattore stesso che fa procederà alla vendita.

Buona usanza.

Offerta fatta alla locale Congregazione di Carità in morte di

Torrefrasi Anna ved. Nimis: Del Piero Umberto lire 1, avv. Piemonte 1, famiglia Franceschini 2, Franceschini Pietro 1, Barzi Luigi 1, Sanna Antonio 1, avvocati Girardini, e Nordini 1, avv. Billa 1, Rahn Giovanni 1, Tassi Innocenzo 1.

De Marchi Teresina de Passis: Avvocati Girardini e Nordini lire 1.

Per il Comitato Prof. dell'Intanza in morte di Giulia Minuti-Pignat: Pignat Kochler Camilla lire 2, Schiavi Teresa 1.

Torrefrasi Anna ved. Nimis: Ermacora dott. Domenico lire 1.

Per le commemorazioni dei defunti la famiglia Marchischi lire 2.

Per l'Istituto Dorolite in morte di Zappalà Giovanni: Luigi Del Fabbro lire 1, Giulio Minuti-Pignat 1, Daniele Angel 1, Nigg Carlo 1.

Pietro Cusi di Ospedajetto: Zamparo Luigi 1, Antonio lire 1.

Per l'Istituto Tomadini in morte di Carlotta Infantini: Luigi Pignat lire 1.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Table with 4 columns: Bar. rid. a 0, Uvella del mare, Stato del cielo, Acque cad. min., Valocità e direzione del vento, Term. centigr.

Table with 2 columns: 1) Temperatura massima, minima, minima all'aperto; 2) Temperatura minima all'aperto.

Tempo probabile: Tempo vario — Qualche pioggia.

Massime di giurisprudenza

Poi commercianti spensierati.

La Cassazione ha ritenuto che il socio di una società in accomandita, il quale prolevi spese famigliari o personali esagerate, specie quando il capitale non gli è inteso, sia stato in gran parte consumato, non può che aver agito con dolo, o non mai in buona fede; quindi col prelievo della spesa egli compie una distrazione di attivo e commette bancarotta fraudolenta o non soltanto semplice.

Per i commercianti di spirito.

La Cassazione ha ritenuto che la sola presenza in uno stabilimento di istrumenti atti alla fabbricazione dello spirito, per esempio il lambiccò, basta per far ritenere la fabbricazione clandestina di spirito, se anche non si prova che ne venne clandestinamente fabbricato.

SPORT

Gita ciclistica a Palmanova.

Domenica 6 novembre a Palmanova avrà luogo un convoglio ciclistico del quale sono promotrici le sezioni del L. C. C. di Trieste e Gorizia.

La sezione di Palmanova gentilmente ha invitato le consorelle della Provincia a portare il loro aiuto ai collegi d'oltre Juri.

Il Consolato di Udine si fa premura d'invitare i signori soci di questa sezione a voler numerosi rispondere al gentilissimo appello.

La partenza avverrà alle ore 8 ant. dalla porta Aquileja.

Dal Consolato di Udine, 1 novembre 98.

Scienze - Lettere - Arti

Un nuovo romanzo di Fulvia. Un uscito di recente nelle eleganti edizioni dei Cogliati di Milano ed ha per titolo Bianca Monsehe (lire 2.50); continuazione del precedente «Bianca». Che tanto interesse ha suscitato nelle giovanette lettrici, il nuovo romanzo segue la vicenda della protagonista divenuta per il matrimonio Bianca Monsehe. Non riassumiamo il racconto, che gustosissimo ha trama fine e delicata su cui s'intesse. L'egregia scrittrice l'abbraccia in questo suo nuovo lavoro rinfarmia più vigorosamente il suo temperamento artistico con lo studio del carattere muliebre. Della donna si mostrano sotto un nuovo aspetto l'amicizia nella famiglia o nella società, le lotte e i trionfi.

Antonio Fogazzaro. Discorsi. — L. F. Cogliati, editore, Milano (lire 3).

Questo nuovo volume, che raccoglie alcuni degli applauditi discorsi pronunciati dall'illustre poeta, ripresenta in varie solenni circostanze, è una nuova prova della inimitabile versatilità di Fogazzaro. Esso ci porge, assai meglio di quello che l'egregio senatore confessa nella sua prefazione, un'unità di intenti e di ideali artistici e civili, quali in una felice armonia si trovano nel cuore e nella mente del Fogazzaro, e sono da lui nobilmente difesi in altri lavori. Dopo un breve proemio, il Fogazzaro riproduce la conferenza da lui tenuta a Firenze «Intorno ad una opinione dei Manzoni», Giacomo Zanella o l'inaugurazione del suo monumento sono due discorsi, che completano lo studio sul poeta, insieme al terzo che ha per titolo «Zanella e la sua fama». Seguono: «Per una nuova scienza», «Per Antonio Rosmini», e in fine le «Parole per l'inaugurazione di un busto a Cavour in Vicenza». Come si vede gli argomenti svolti dal Fogazzaro hanno un interesse tutt'altro che fugace, e meritavano bene l'onore di una pubblicazione, che sarà ripulata utile e opportuna.

Teatro Minerva - Udine.

Questa sera, come già abbiamo ieri annunciato, andrà in scena la nuova opera in 2 atti di Offenbach, I menestrelli, e il nome dell'autore basta a garantire il successo. Si darà poi l'ultima rappresentazione del ballo Lola, ovvero In alto mare, e ciò serve di avviso a coloro che non l'avessero ancora veduto.

Quanto prima — probabilmente domani — il ballo L'infante, nuovissimo per Udine, e che ci si dice di grande effetto e spazzosamente messo in scena.

La forza dell'avvenire

Il riscaldamento elettrico. — Calore ed elettricità — L'elettricità in cucina.

Il riscaldamento elettrico è sulla via di rimpiazzare con grande successo, i vari mezzi di riscaldamento in uso sin qui, malgrado le irrimediabili imperfezioni dei primi tentativi della sua applicazione alla pratica della vita.

I diversi combustibili in uso: legna secca, torba, carbone fossile, oli minerali e residui di essi, necessitano un apparecchio che raccolga i gas delateri ed il fumo e li conduca fuori, dando luogo necessariamente ad una grande dispersione di calore. Infatti il calore utilizzato con la combustione della legna secca è del 2.5 p. o., quello con la torba del 15 p. o., e quello del carbon fossile varia, a seconda della qualità, dal 25 al 35 p. o.

I carboni contenenti molte sostanze terrose o altre materie estranee alla combustione danno appunto gran copia di fumo, fiamme altissime per la gran quantità di gas delateri che contengono e non sviluppano quel numero di ca-

lorie, che a pari quantità sono prodotte dai carboni inglesi, più puri.

Inoltre questi combustibili, oltreché molto abbondanti e di scarso rendimento relativo, sono pericolosi, perché posti in locali umidi, possono dar luogo alla fermentazione, e alla consecutiva combustione.

Il gas illuminante usato per il riscaldamento costituisce un progresso notevole e un guadagno economico corrispondente, poiché la proporzione del calore da esso prodotto arriva al 40 p. c. in media ed il consumo vien regolato molto più facilmente che quello del carbon fossile e con grande precisione.

La condotta è molto semplice, la facilità di portarlo dappertutto grandissima ed economica e non è da tacere che pregio non comune del gas è quello di non lasciare residui dopo la combustione. Però anche il gas non è scevro d'inconvenienti e di pericoli e tutti fanno che si possono evitare facilmente pericoli d'asfissia, di scoppio e d'incendio.

Conviene dunque trovare un mezzo di riscaldamento che maggiormente si avvicini a quello ideale, che possa farci evitare i pericoli suddetti, che sia più facilmente regolabile, e che sia industriale e domestico e relativamente più economico. Tale mezzo è indubbiamente l'energia elettrica.

Il principio di un apparecchio di riscaldamento elettrico si spiega facilmente. Si fa arrivare la corrente in un filo sottile, che presenta per conseguenza una grande resistenza al suo passaggio. Questo filo è protetto da un involucro isolante. Il calore vien trasmesso dal filo alla materia isolante e da questa a un radiatore destinato a riscaldare l'aria di un ambiente.

Questo sistema di riscaldamento è stato adottato per la prima volta nel 1894 negli Stati Uniti d'America ed applicato ai tramways elettrici su circa 200 vetture. Il prezzo varia secondo il costo di produzione dell'elettricità nel luogo ove si vuole impiantare.

In media nei tramways di New York, dove quale forza motrice s'impiegava il vapore, il riscaldamento costava lire 1.25 per giorno e per vettura mentre ai Niagara Falls in 10 gari elettrici, muniti di apparecchi di riscaldamento analoghi, costava lire 0.90 al giorno per ciascuna vettura.

È agevole supporre che il riscaldamento elettrico si impiantato appunto nei tramways delle ferrovie a trazione elettrica.

Vi è nell'Alta Savoia una ferrovia a trazione elettrica e precisamente quella del Salève, che ha in ciascuna vettura sotto i sedili, due quadri metallici detti di resistenza, nei quali la corrente è costretta a passare attraverso a molti fili sottili. Durante i maggiori freddi si ottiene una temperatura interna di 20 gradi. Due di tali quadri non costano che lire 60 e si trasportano facilmente da una vettura all'altra.

Ottima prova ha pure fatto l'energia elettrica nel riscaldamento del teatro di Haymarket di Londra e ha dato ottimi risultati, riscaldando l'ambiente fino a 20 gradi. Nei climi nordici questa misura è indispensabile e fin qui veniva praticata in maniera molto pericolosa, che per lo più era causa di incendi, ovvero di panico disastroso.

Il riscaldamento per mezzo dell'energia elettrica vien fatto uniformemente e soltanto quando c'è l'opportunità di farlo, ed è venuto a costare all'amministrazione del suddetto teatro, in media lire 3.35 per ora e per tutta la sala. L'esiguità della spesa ha permesso di sopprimere tutti i costosissimi apparecchi ad acqua o ad aria calda.

Naturalmente le officine che producono l'energia elettrica possono esser riscaldate con grande facilità ed economia. Gli apparecchi riscaldatori, sotto forma di cilindri metallici, vengono sospesi ai muri ad una certa altezza, in modo che non usurpano alcuno spazio utilizzabile dal punto di vista industriale. Dal punto di vista industriale le applicazioni del riscaldamento elettrico sono numerose e preziosissime. I fabbricanti di tessuti che preparano le stoffe, si servono di torchi idraulici, i cui piani debbono esser mantenuti ad un calore costante durante la lavorazione. Le fabbriche di Chemnitz hanno ora macchine a riscaldamento elettrico installate a meraviglia. Anche per i ferri da saldare, i quali dovrebbero essere rimossi al fuoco per mantenere la temperatura, il riscaldamento elettrico è preziosissimo, poiché permetterà un risparmio di tempo enorme.

Il riscaldamento elettrico applicato agli usi domestici ha ottenuto buon

successo in America, ove la sticatura della biancheria si fa mediante l'elevazione della temperatura del filo posto nella massa del ferro.

Nello stesso modo si può riscaldare il fondo d'una casseruola e di qualsiasi utensile di cucina. Del resto ora questi utensili di cucina elettrica si possono avere in commercio, sebbene a prezzo elevato. Il costo per la confezione di un pranzo di tre portate ammonterebbe a lire 1.50, che è una spesa certamente elevata; ma in compenso si ha il vantaggio della nettezza, della rapidità e della semplicità dell'esecuzione.

È stato introdotto in commercio un apparecchio radiatore della forza elettrica, che può servire da vero e proprio focolare. Basso consiste in un'asta di silicio cristallizzato di 10 cm. di lunghezza, collocata in un tubo di vetro nell'interno del quale si fa il vuoto e riunita alle due estremità da montature in rame ai fili che conducono la corrente. Disponendo parallelamente un dato numero di apparecchi si ha un irradiatore, un vero focolare.

Quest'invenzione è del signor Le Roy, che ha scelto il silicio appunto perchè meglio si presta nell'offrire una grande resistenza alla corrente e per conseguenza si riscalda notevolmente al passaggio di essa.

Insomma vediamo gli usi dell'elettricità generalizzarsi ogni giorno maggiormente e non soltanto nell'industria ma ancora in tutti i rami dell'economia domestica.

Il processo contro Luccheni

Il dibattimento contro Luccheni, l'assassino dell'imperatrice Elisabetta d'Austria, si terrà il 10 corrente alla Assise di Ginevra.

È già seguito il sorteggio di 40 giurati tra i 700 che figurano nella lista. I sorteggiati sono in maggior parte negozianti, domiciliati a Ginevra.

Si dice che Luccheni abbia l'intenzione di fare l'apologia dell'anarchismo, benchè ne sia stato scongiurato, ma invano, dal suo difensore.

Alcuni giorni addietro Luccheni si sarebbe, ignato, in presenza del suo patrocinatore, verso il procuratore di Stato di venir trattato, peggio degli altri carcerati. Il procuratore di Stato gli rispose, assicurandolo che verso di lui la legge verrà applicata scrupolosamente.

Per il processo verranno assegnati alla stampa 90 posti. Siccome l'aula è piuttosto piccola, rimarranno per il pubblico soltanto 90 posti.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Per le classi lavoratrici.

Roma 3. — Il Governo ha concretato provvedimenti intesi a migliorare le sorti delle classi lavoratrici; ciò condurrà a qualche diminuzione nelle entrate doganali, ma vi si farà fronte con altri provvedimenti.

Nel discorso della Corona lo si accennerà.

Per la difesa costiera.

Roma 3. — È stato istituito a Taranto un ufficio per la difesa costiera. Ne assume per ora la direzione il tenente di vascello Benelli.

Corriere commerciale

Seto. Milano, 2 novembre.

Il mercato odierno recò il solito numero discreto di domande, susseguite da limitate transazioni in ogni articolo, per la ormai tanto ripetuta ragione della differenza nei prezzi di domanda ed offerta.

Le greggio danno ancora il maggior contingente alle vendite, la maggior parte per coprire bisogni di filatoio, sulla base dei prezzi dell'ultimo listino settimanale.

Nelle lavorate si produssero parziali incontri, con preferenza alla qualità secondarie per risparmio di prezzo.

Si è manifestato qualche bisogno in bozzoli ma la sostenutezza dei detentori e la disparità delle pretese coi ricavi dei filati, rendono difficili le conclusioni. L'alto aggio dell'oro e la sua tendenza ad aumentare allontana anch'esso gli acquirenti dei bozzoli levantini.

(Dal Sole).

Bollettino della Borsa

UDINE, 3 novembre 1896.

Table with financial data including RENDITA, OBBLIGAZIONI, AZIONI, CAMBI E VALUTE, and ULTIMI DISPACCI.

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a 103.97.

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

EDIZIO FOL, gerente responsabile.

Advertisement for a lottery: 'Pia che siete in tempo assicuratevi una vincita di LIRE DUECENTOMILA o minore.' Includes details about tickets and prizes.

Advertisement for 'Buona carne a buon mercato' by Cozzi, listing prices for various meats like Manzo, Vitello, and Polleria.

Advertisement for 'Collegio Convitto Spessa' in Castel Franco Veneto, detailing its curriculum and annual fee.

Advertisement for 'Aperal' liqueur, featuring a bottle illustration and text describing its medicinal properties.

Advertisement for 'ALBERTO RAFFAELLI' as a surgeon and dentist, located in Udine.

Advertisement for a 'PREMIATO' diploma and medal of honor, awarded at international exhibitions in 1897.

Advertisement for 'SARTORIA MARCHESI' in Udine, offering a wide range of fabrics and clothing.

Large advertisement for '2 Centesimi' notebooks, available at 'Cartolerie Marco Bardusco - Udine'.

Advertisement for 'Buona carne a buon mercato' by Giuseppe Bellina, listing prices for various cuts of meat.

Advertisement for 'ACQUA DI PETANZ' mineral water, highlighting its health benefits and awards.

Advertisement for 'PREMIATO' diploma and medal of honor, awarded at international exhibitions in 1897.

Le inserzioni per *il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

SOLO L'ACQUA

# CHININA-MIGONE

PROFUMATA E INODORA

preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa i capelli e la barba mantenendo la testa fresca e pulita.

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI E CONTRAFFAZIONI

ed eleggere sempre sull'etichetta il nome dei produttori

A. MIGONE & C.

MILANO - Via Torino, 19 - MILANO

Si vende tanto profumata che inodora in fiale a L. 1.50 e L. 2 ed in bottiglie grandi a L. 5 e L. 8.50.

Trovansi in tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A Udine da il ricco Mason chimicologo, Fra.elli Petrosi parrucchieri, Fra. cosco Ministri draghiere, A. F. bris farmacisti - A Maniago da Silvio Boranga farmacista - A Pordenone da Giuseppe Tam i

A Spilimbergo da Eugenio Orlandi e dai Fratelli Lavise - A Tolmezzo da Chiussi farmacista - A Postoliva da A. Castelli. Deposito generale da A. MIGONE & C., Via Torino, 19, Milano. - Alle spedizioni per posta postale aggiungere cent. 50.



PRIMA DELLA CURA

DOPO LA CURA

## NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società Riunite FLORIO-RUBATINO

Società Anonima  
Capit. Sociale L. 20,000,000  
tali e versato - 33,000,000

Compartimento di Genova

Direzione Generale ROMA.  
Compartimenti Genova, Palermo,  
Bari Napoli Venezia.

### Per Montevideo e Buenos Aires

toccando BARCELLONA

Partenze Postali fisse da GENOVA il 1° e 15 d'ogni mese  
con vapori celerissimi di prima classe.

Casa Speciale della Società  
per l'imbargo di passeggeri e merci  
UDINE - Via Aquileia, N. 04 - UDINE

Comode installazioni a bordo - VIAGGI IN 13 GIORNI - Illuminazione a luce elettrica

15 Novembre (Postale) Cete **MANILLA** 25 Novembre (Postale) Cele **SEMPIONE**  
per Montevideo e Buenos Ayres. per Rio-Janeiro e Santos.  
Tonnellate 8000 - Comandante Gavino. Tonnellate 5000 - Comandante Zanoli.

1 Dicembre (Postale) Vapore **ORIONE** 15 Dicembre (Postale) Vapore **SIRIO**  
per Montevideo e Buenos Ayres. per Montevideo e Buenos Ayres.  
Tonnellate 8000 - Comandante cav. V. E. Lavarello. Tonnellate 5000 - Comandante Paroli.

I passeggeri di terza classe godranno nel solo passaggio per la ferrovia da Udine a Genova il ribasso del 50 per cento, concessa dal Governo fino a nuove disposizioni.

Per RIO-JANEIRO e SANTOS (Brasile) partenza ogni mese, oltre le straordinarie  
Passaggi gratis sul mare a famiglie regolarmente costituite di contadini.

Avvertenze: Si accettano merci e passeggeri da Venezia per Alessandria d'Egitto e per tutti i porti  
annunciati dalla Società, dal Levante, Mar Rosso, Indie e due Americhe.

Per informazioni ed imbargo dirigersi in Udine alla Casa Speciale della Società, rappresentata dal signor  
**ANTONIO PARETTI** controllore - Via Aquileia N. 04  
ed in Provincia alle Sub-Agenzie della Società munite dell'equo sociale.

Domandare stampati o schiarimenti che si rimettono a giro di Posta.

## VERA TELA ALL'ARNICA GALLEANI

Milano, Farmacia Antonio Tenca, successore a Galliani - Milano  
con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni  
di prova, avendolo ottenuto un pieno successo, nonchè le lodi più sincere ovunque è  
stato applicato, per la sua efficacia e la sua innocuità in Europa e in America.

Esso non deve essere confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME  
che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Olosteato di corno  
antico che contiene i principi di un'Arnica montana, propria nativa delle alpi,  
conosciuta fin dalla più remota antichità.

Fu il nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano  
liberati i principi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un processo  
speciale ed un apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata, giacchè si "VERDE" AME-  
L'ENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve essere rifiutata richie-  
dendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata diretta-  
mente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i  
numerosi certificati in possesso. In tutti i dolori, in generale, ed in  
particolare nelle lombaggini, nei reumatismi d'ogni parte del corpo la sua  
azione è pronta. Giova nei dolori venati da collera nefritica, nelle ma-  
lattie di utero, nelle leucorree, nell'infiammazione d'utero ecc. Serve  
contro i dolori da artrite cronica, da gotta, riduce la callosità, gli indur-  
imenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche  
e specialmente per calli.

Costa lire 10.00 al metro - Lire 5.50 al mezzo metro,  
Lire 1.00 la scheda, franca a domicilio.

Rivenditori: In Udine: Fabris, Angelo, G. Comelli, L. Diacioli, Farmacia alla  
Sirena, Filippini, Girolami, Girolani, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni, Felice,  
Farmacia C. Zanetti, G. Sargiavallo, Zang, Farmacia N. Androvich, Trento, Giupponi  
Carlo, Prizzi C., Santoni, Venezia, Bolzer, Graz, Glabovitz, Fiume, G. Pradani,  
Juchel P., Milano, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3 e sua succursale, Gal-  
lega, Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala N. 16, Roma, Via  
Arde, N. 98 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni  
genere si eseguono nella tipografia del  
Giornale a prezzi di tutta convenienza.

### QUANTO PERDONARSI

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
M. 1.52	7.00	D. 4.45	7.40
O. 4.45	8.57	O. 8.12	10.06
M. 6.06	9.49	O. 10.60	15.24
D. 11.25	14.16	D. 14.10	16.55
O. 13.20	16.30	M. 17.25	21.46
O. 17.30	22.27	M. 18.25	23.40
D. 20.33	22.25	S. 22.25	3.04

(\*) Questo treno si ferma a Pordenone.  
(\*\*) Part. da Pordenone.

DA UDINE A PORDENONE	DA PORDENONE A UDINE
M. 6.50	O. 8.10
D. 7.55	O. 9.20
O. 10.25	O. 14.20
D. 17.00	O. 18.55
O. 17.55	D. 18.37

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 3.15	M. 8.25
D. 8.00	M. 9.00
M. 15.42	D. 17.25
O. 7.35	M. 20.45

DA UDINE A CORTINA	DA CORTINA A UDINE
M. 6.06	M. 7.05
M. 9.50	M. 10.25
M. 12.00	M. 14.15
M. 17.10	M. 17.55
M. 22.05	M. 22.43

(\*) Questi treni verranno effettuati soltanto nei giorni festivi.

DA UDINE A PORTOGROZZO	DA PORTOGROZZO A UDINE
M. 7.51	M. 8.08
M. 14.55	M. 14.29
M. 18.29	M. 20.10

Coincidenze - Da Portogrozzo per Venezia  
alle ore 10.10 e 20.43 e con tutti i treni in  
coincidenza con Trieste. Da Venezia tutti i  
treni sono in coincidenza con Udine ed il primo  
a tempo con Trieste.

DA MONFALCONE A TRIESTE DA TRIESTE A MONFALCONE	DA TRIESTE A UDINE	
M. 8.10	M. 8.20	M. 8.50
O. 8.55	M. 9.00	M. 9.00
M. 16.15	M. 17.35	M. 19.25
O. 21.05	M. 21.40	M. 22.00

(\*) Questo treno parte da Corridoglio.

DA CARRARA A SPILIMBERGO	DA SPILIMBERGO A CARRARA
O. 8.10	O. 7.55
M. 14.55	M. 15.15
O. 18.40	O. 17.30

DA CARRARA A PORTOGROZZO	DA PORTOGROZZO A CARRARA
O. 8.35	O. 8.10
O. 9.15	O. 19.05
O. 10.05	O. 20.45

## RONCEGNO

In più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa

raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro

**ANEMIA, CLOROSI**

malattie dei Nervi, della Pelle, mullebrì, Malaria, ecc.

La cura della Malaria, v. g. fatta dietro prescrizione medica, tutto l'anno.

L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acqua minerale in bottiglie ottan-  
golari con etichetta gialla e fascetta al collo nella forma Frat. Dal Wais, e spesso in  
bottiglie. Guardarsi dalle contraffazioni e dall'acqua artificiale di Roncegno, perchè inefficaci.

## FICHI SECCHI

SPECIALI DI CALABRIA

Spediscisi in eleganti cestini da chilogrammi 3 e 5 dalla unica casa di esportazione  
delle migliori derrate calabresi, **DIO GIUSEPPE TIRREPI**, Reggio Calabria.

Cestino da Kg. 3 fichi speciali, pressati, condizionali elegantemente L. 1.75

Reginato cestino di fichi secchi extra qualità imbottiti con mandorle l. misura  
di Kg. 3 L. 2.50 - da Kg. 5 L. 4.50.

Spese di porto in più. Brevetto Sconto ai rivenditori.

Inviare cartolina agli signor **GIUSEPPE TIRREPI**, Reggio Calabria.

Spediscisi anche contro assegno.

## CARBOLINEUM-ZUNDEL

Il Migliore intonacato antisettico per il Legno.

Lo protegge dai funghi e ne impedisce la putrefazione.  
Si raccomanda specialmente per le palizzate, porte di can-  
tine, travi, attrezzi agricoli, ecc.

Prezzi di vendita: L. 40/100 chili franco di porto e  
dogana.

**CHARLES ZUNDEL**

la più antica fabbrica di **CARBOLINEUM**

Mulhouse - Germania.

Per ordinazioni rivolgersi al Signor Silvio Scarpa - Venezia.



### VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua  
di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua  
è proprio della più notevole. Basa da ella l'aria della  
carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non  
siano che dei più bellissimi della gioventù. La sua  
macchie rosse. Quest'acqua, signora, (o quale non lo è?)  
gelosa della purezza del suo giglio, non potrà fare a  
meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso di-  
venta ormai generale.

Prezzo alla bottiglia n. 1/2 litro.  
Trovata vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale  
IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6

## LA RICCIOLINA



vera ricciolina insuperabile dei capelli preparata dal  
FRATELLI RIZZI di Firenze, è assolutamente la mi-  
gliore di quante ve ne sono in commercio.

L'impiego successo ottenuto da ben 6 anni è una  
garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera  
il pettine, passando nei capelli perchè questi restino  
solidamente ricciolati stando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante stucco,  
con vetri gli ricciolatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglia da L. 1.50 a L. 2.50.  
Deposito generale presso la profumeria **ANTONIO  
LONGO** - S. Salvatore 1885 - Venezia.

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del  
giornale "IL FRIULI".